

Tempi di percorrenza: 0 h 45 min

Dislivello: pochi metri

Tappe: Casa Borgnis, Casa delle conchiglie, Casa con portale decorato, Palazzo dell'Oro

Essendo molto raccolto e suggestivo con il suo intreccio di caratteristiche viuzze, il centro storico di Malesco va attraversato nella sua interezza: è una continua scoperta di case antiche, a volte arricchite da preziose decorazioni (cantonali, fasce marcapiano, collarino dipinto intorno alle finestre), sulle cui facciate sono spesso raffigurati affreschi votivi, molti dei quali realizzati nel XIX° secolo. Sulla facciata a nord della prima casa di via Moneta, scendendo dalla piazza della Chiesa, si trovano due affreschi: la Madonna di Re con

S. Giovanni Battista e S. Antonio, datata 1647 e un'affascinante Madonna delle Grazie con Bambino, precedente alla prima. La prima bella scoperta, in Piazza della Repubblica, è la casa che fa angolo con Via Conte Mellerio: un'abitazione imponente, fortemente decorata con motivi geometrici e ornamentali che raggiungono il sottogronda; di fronte, una bella casa con portone ottocentesco lascia intravedere le vestigia del suo nobile passato. Immettendosi su Via Trabucchi (nel lato a sinistra della piazzetta), dopo pochi metri, sulla destra, si incontra un grande edificio di cui si nota l'ormai debole decorazione: linee a voluta che incorporano mazzi di fiori, una finestra trompe l'oeil, perfetta corrispondenza delle decorazioni con la sagomatura della mensola del balconcino. Tornando sui propri passi, si prenda l'altro "tronco" di Via Trabucchi e si scenda, a sinistra, in via Cimaloro: una deliziosa "streccetta" ci porta di fronte ad una bellissima casa con decorazioni essenziali e con una nicchia votiva: la Madonna seduta su un muretto con il Bambino, alle spalle S. Giuseppe e, come fosse separato dalla scena, S. Sebastiano in alto a sinistra; nella parte bassa dell'affresco, i due oblatori (un uomo e una donna) in postura orante. Si legge una probabile data di realizzazione: 1512. Si esca dal centro storico verso via Circonvallazione, prendendo il ponte che, portando verso l'Oratorio della Madonna del Gabbio, permette di imboccare, dopo aver attraversato la strada statale, la carrozzabile che conduce a Villette. La passeggiata, seppur su un percorso asfaltato, risulta godibile e, salendo verso Villette, si ha l'impressione di camminare attraverso un arco formato dai castagni circostanti.

